



Verso la Santa Pasqua con lo spettacolo **La Buona Novella**, nella versione rock di Generazione Musica e Il Teatro di Talia

Descrizione

È andata in scena ieri sera 12 aprile alle 21.00 e si replica oggi 13 aprile alle 18.30 sul palcoscenico del teatro Charles De Focauld di Bracciano in via Delle Palme **La Buona Novella**. Opera teatrale Rock, realizzata da **Generazione Musica** e **Il Teatro di Talia**. Un connubio sempre vincente e accattivante quello tra i musicisti dell'ormai consolidata band e gli attori della compagnia teatrale, che insieme hanno dato vita ad un'originale lettura dell'opera di Fabrizio De Andr , che pi  di cinquant'anni fa aveva proposto una versione umanizzata della storia di Ges  Cristo, una narrazione vista soprattutto dalla prospettiva di Maria, prima fanciulla e poi madre che piange il figlio in croce. Io considero Cristo il pi  grande rivoluzionario della storia, ho bisogno, e credo tutti abbiano bisogno, di considerarlo come un uomo e di considerare come umana tutta la sua storia, perch  se lo si considera un Dio non si pu  imitare, se lo si considera un uomo, si. In questa frase di Fabrizio De Andr  troviamo il senso di tutto, dell'opera teatrale andata in scena ieri, de **La Buona Novella** del Faber e di quello che i cristiani e non si preparano a rievocare in questi giorni. I canti e le sonorit  di Alessandro Lembo, Laura Ferranti, Nino Di Gregorio e Alessandro Taborri, danno un coinvolgente supporto musicale alle interpretazioni vibranti della narrazione della storia evangelica di Maria, Giuseppe e Ges  restituite da Giampiero Nardelli, da Elisa Lambertucci e Sofia Di Giuseppe, che si sono intrecciate con l'intensit  del canto di Sara Gelao, Francesca Gamberini e Michele Mastroianni. Un mix esaltato dagli elementi scenici minimalisti, ma proprio per questo pregnanti ed efficaci, creati da Massimo Melloni e Michele Mastroianni. Il pubblico   stato cos  trascinato nelle maglie di un racconto, che restituisce un aspetto diverso e vicino a ognuno di noi dei protagonisti della storia di tutte le storie, dove Giuseppe, Maria, il ladrone e lo stesso Ges , appaiono in tutte le loro e le nostre fragilit . Con la regia di Marina Garroni e gli arrangiamenti rock sulle musiche della PFM dei musicisti di Generazione Musica, un accurato gioco di luci e suoni curato da Ludovico Sanna, Francesco Loppini e Riccardo Chiesti, hanno tenuta alta la tensione del pubblico fino alla fine di uno spettacolo che   sicuramente un buon modo per avvicinarsi alla Santa Pasqua riflettendo sul senso degli eventi della Santa Pasqua e della stessa Settimana Santa.

Cinzia Orlandi

Redattrice L'Espresso

1 di 17















L'agone 2024





